



**ACCORDO
PER LA COESIONE**
2021-2027



**DIPARTIMENTO TERRITORIO – AMBIENTE - DPC
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGIO – DPC032**

BANDO PER LA RIGENERAZIONE URBANA

**CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI CON POPOLAZIONE
INFERIORE A 30 MILA ABITANTI PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA**

Approvato con determinazione DPC032/001 del 10.01.2025

Sommario

ART. 1 - Obiettivi e finalità.....	3
ART. 2 - Quadro finanziario.....	3
ART. 3 - Interventi ammissibili e condizioni generali di ammissibilità.....	3
ART. 4 - Soggetti beneficiari.....	4
ART. 5 - Contributo massimo concedibile	5
ART. 6 - Premialità.....	5
ART. 7 - Spese ammissibili	6
ART. 8 - Termini e modalità e di presentazione dell'istanza	6
ART. 9 - Ricevibilità ed ammissibilità delle domande.....	7
ART. 10 - Valutazione delle domande e graduatorie	8
ART. 11 - Variazioni progettuali	11
ART. 12 - Trattamento dati personali.....	11
ART. 13 - Procedure di ricorso.....	11
ART. 14 - Disposizioni finali e norme di rinvio.....	11
ART. 15 - Struttura competente e responsabile del procedimento	12
ART. 16 - Allegati e modulistica.....	12

ART. 1 - Obiettivi e finalità

1. In coerenza con gli obiettivi definiti dalla Legge Regionale sul governo del territorio n. 58/2023 e con le strategie di sviluppo delle politiche europee e nazionali, in attuazione della Delibera CIPESS 15/2024, della D.G.R. n. 447 del 24.07.2024 e della D.G.R. n. 946 del 30.12.2024 la Regione Abruzzo attiva il programma di finanziamento per lo sviluppo urbano sostenibile e il miglioramento della qualità della vita nelle aree urbane dei territori meno popolosi.

2. In particolare il sostegno finanziario è rivolto ad interventi finalizzati alla creazione, recupero ed al riuso di immobili (aree o strutture edilizie) di proprietà pubblica, o da destinare a uso pubblico, attraverso la loro riattivazione funzionale ed il loro recupero architettonico/urbanistico, al fine di generare effetti positivi e diffusi di qualificazione dell'ambiente urbano, di coinvolgimento attivo delle comunità locali, di rafforzamento della coesione sociale, miglioramento delle prestazioni ecologico-ambientali del contesto interessato dall'intervento, rendendo più attrattivo e vivibile il territorio e favorire il rilancio economico per contrastare il fenomeno di abbandono da parte della popolazione residente e aumentare la qualità della città pubblica.

ART. 2 - Quadro finanziario

1. Per l'attuazione degli interventi in oggetto sono disponibili risorse pari a € 78.000.000,00 a valere sulle risorse FSC 21-27 assegnate alla Regione Abruzzo con la citata Delibera CIPESS 15/2024 e DGR 447 del 24.07.2024, fermo restando la possibilità di incrementi successivi della dotazione da stabilire con successivi atti di Giunta.

ART. 3 - Interventi ammissibili e condizioni generali di ammissibilità

1. Per promuovere gli obiettivi, il bando si articola in due linee di azione, tra loro alternative, per riuso e rifunionalizzazione di immobili, da intendersi nel prosieguo quali aree o strutture edilizie/fabbricati esistenti, per finalità di interesse pubblico.

LINEA A: è dedicata alla realizzazione di interventi di limitata entità, immediatamente cantierabili, finalizzati ad una rapida attuazione degli stessi, per la messa in disponibilità alla comunità locale delle aree e delle strutture edilizie interessate.

Sono ammissibili interventi di riqualificazione e valorizzazione di spazi aperti e di connessione urbana con particolare attenzione agli spazi e servizi pubblici, volti anche alla valorizzazione del sistema del verde, al miglioramento della sostenibilità ambientale o al rafforzamento delle reti ecologiche, a cui possono essere associati percorsi per la mobilità sostenibile.

Più nel dettaglio sono ammissibili gli interventi finalizzati alla realizzazione, prioritariamente in attuazione degli standard previsti nello strumento urbanistico vigente, di:

- a) aree destinate a spazi pubblici, ad attività collettive, a verde pubblico e parcheggi;
- b) infrastrutture di mobilità sostenibile e accessibilità universale, purché nel rispetto del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) approvato dal comune;
- c) impianti di spazi e strutture pubbliche al fine dell'efficientamento energetico ed uso integrato di fonti rinnovabili (impianti di illuminazione intelligenti, postazioni di ricarica auto, impianti fotovoltaici, etc);
- d) attrezzature ecologico-ambientali, quali aree per la raccolta differenziata dei rifiuti e/o riciclo, aree verdi con finalità turistiche o aree verdi urbane e periurbane (cd forestazione urbana);

LINEA B: è dedicata al finanziamento di proposte che permettano la riqualificazione, il recupero ed il riuso di strutture edilizie e del loro immediato contesto, nell'ambito di un progetto di rigenerazione di più ampia portata che può contemplare:

- e) il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale;
 - f) interventi di densificazione delle aree urbane per la migliore sostenibilità economica dei sistemi di mobilità collettiva;
 - g) l'attivazione (o ad una significativa riattivazione) di funzioni e servizi a forte valore collettivo, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché per la promozione delle attività culturali e sportive, compresi interventi di edilizia residenziale pubblica e di housing first, di social housing e senior housing;
 - h) l'efficientamento energetico ed ambientale, anche attraverso interventi di ristrutturazione edilizia o urbanistica, purché finalizzati al miglioramento di ambiti urbani o all'attivazione di funzioni e servizi di cui al precedente punto g.
2. Sono ammissibili anche interventi su immobili di proprietà di altri enti pubblici o di privati, a condizione che:
- a) l'individuazione degli immobili sia avvenuta nel rispetto della disciplina vigente in materia di procedure ad evidenza pubblica, ove richiesta, e della disciplina in materia di accordi fra amministrazioni ed enti pubblici;
 - b) gli enti proponenti siano in possesso di un valido titolo giuridico, avente data certa, dal quale risulti la piena e incondizionata disponibilità degli immobili oggetto della proposta.
- Detti immobili devono essere concessi in disponibilità al soggetto partecipante attraverso appositi atti, adeguatamente documentati, per un periodo non inferiore a n. 20 (venti) anni. Tale limite è ridotto a n. 5 (cinque) anni per proposte riguardanti la Linea A.
- Gli atti di messa in disponibilità dell'immobile dovranno essere improrogabilmente perfezionati prima della sottoscrizione dell'atto di Concessione del finanziamento, pena la revoca del contributo.
3. Tutti gli interventi ammessi a finanziamento devono comunque:
- non aver beneficiato di altri finanziamenti (comunitari, nazionali o regionali) per le medesime finalità;
 - non subire modificazioni nella destinazione d'uso per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni, decorrente dalla data di erogazione del saldo del finanziamento, pena la restituzione integrale del contributo erogato dalla Regione Abruzzo maggiorato degli interessi legali.
 - non interessare impianti a rete non strettamente connessi alle opere da eseguire.
4. Gli interventi non dovranno comunque essere già iniziati alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) del presente Bando.

ART. 4 - Soggetti beneficiari

1. Possono partecipare al presente bando:

Per la Linea A:

- i Comuni della Regione Abruzzo con popolazione inferiore a 30.000 abitanti.

Per la Linea B:

- a) i Comuni della Regione Abruzzo con popolazione inferiore a 30.000 abitanti che garantiscono una compartecipazione finanziaria minima pari al 5% dell'importo totale dell'intervento
- b) i Comuni della Regione Abruzzo con popolazione inferiore a 30.000 abitanti che garantiscono una compartecipazione finanziaria minima pari al 40% dell'importo totale dell'intervento.
- c) le Aggregazione di due o più Comuni (Unione di comuni, consorzi di Comuni, accordi tra Comuni o altre forme di aggregazione), candidando una proposta unitaria, anche se localizzata nel territorio di uno o più Comuni facenti parte dell'Aggregazione, la cui popolazione complessiva (data dalla somma dei comuni facenti parte della stessa) risulti inferiore a 30.000 abitanti, che

garantiscono una compartecipazione finanziaria minima pari al 10% dell'importo totale dell'intervento.

2. La compartecipazione finanziaria sarà valutata solo ove a carico del bilancio del Comune o dei singoli Comuni che costituiscono l'aggregazione.
3. Può essere presentata una sola domanda da parte di ciascun Comune o Aggregazione di Comuni.
4. La proposta presentata come Aggregazione esclude la possibilità di presentare ulteriori proposte da parte dei Comuni appartenenti ad Aggregazioni.

ART. 5 - Contributo massimo concedibile

1. Il contributo sarà assegnato a copertura totale delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi, con un massimale di contributo, per ogni proposta presentata, comunque non superiore a:

Per la **Linea A: € 200.000,00**

Per la **Linea B:**

- € **1.500.000,00** per proposte presentate da singoli Comuni (art. 4 lett. a);
 - € **2.500.000,00** per proposte presentate da Comuni che garantiscono una compartecipazione finanziaria minima pari al 40% (art. 4 lett. b);
 - € **2.000.000,00** per proposte presentate da Aggregazioni di Comuni (art. 4 lett. c);
2. Nel caso di progetti di importo superiore al suddetto limite massimo, il Comune o l'Aggregazione dovrà garantire la copertura dell'eccedenza di spesa rispetto al contributo regionale concesso.
 3. Le risorse di cui all'art. 2, pari a € 78.000.000,00, sono ripartite come segue:
 - a) € 10.000.000,00 per gli interventi della Linea A
 - b) € 10.000.000,00 per gli interventi della Linea B che garantiscono una compartecipazione finanziaria almeno pari al 40% (soggetti di cui all'art. 4, lett. b);
 - c) € 58.000.000,00 per tutti gli altri interventi della Linea B (soggetti di cui all'art. 4, lett. a e c).
 4. Qualora le richieste non dovessero esaurire l'intera risorsa come sopra destinata ai punti a) e b), il residuo sarà destinato agli altri interventi della Linea B di cui precedente punto c).

ART. 6 - Premialità

1. Per gli interventi della sola Linea B, in attuazione di quanto disposto dall'art. 19, comma 4, L.R. 58/2023, che promuove la diffusione di sistemi di rating di sostenibilità delle costruzioni, e dall'art. 22 della stessa L.R. 58/2023, che promuove l'adozione di concorsi di architettura e la progettazione partecipata, il presente Bando prevede le seguenti premialità che incentivano la qualità progettuale:

Premialità 1: nel caso in cui la proposta contempli un intervento per il quale si preveda di avvalersi di protocolli ai fini dell'ottenimento di una certificazione energetico-ambientale, il contributo pubblico è incrementato del 5% fino ad un massimo di € 30.000,00 aggiuntivi;

Premialità 2: nel caso in cui la proposta contempli la realizzazione dell'intervento attraverso un concorso di progettazione (ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 36/2023) il cui esito sia una progettazione di fattibilità tecnica ed economica, il contributo pubblico è incrementato del 5%, fino ad un massimo di € 30.000,00 aggiuntivi.

Premialità 3: nel caso di interventi sul patrimonio edilizio o di efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica per i quali è previsto il ricorso al "conto termico" il contributo pubblico è incrementato del 5%, fino ad un massimo di € 30.000,00 aggiuntivi.

2. Le premialità possono cumularsi tra loro ed in quanto tali non concorrono al calcolo della quota di compartecipazione.

3. Le premialità saranno erogate nella rata di saldo, nei termini e nei modi stabiliti dalla convenzione come da Allegato 2, ad attestazione del completamento delle stesse dietro presentazione di idonea documentazione comprovante le spese sostenute e la realizzazione in base alla normativa di riferimento.

ART. 7 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili, purché strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento, le seguenti tipologie di spesa:

- opere civili ed impiantistiche;
- forniture di beni, comprese l'installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e più in generale di tutte le componenti necessarie alla realizzazione del progetto;
- oneri per la sicurezza;
- spese tecniche purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;
- spostamento o rifacimento di reti tecnologiche solo ove interferite;
- allacciamento ai pubblici servizi;
- acquisto di immobili, purché direttamente connesso ed essenziale/strumentale per l'attuazione dell'intervento, nei limiti del 10% della spesa totale ammissibile nel caso di aree non edificate e nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento vigente;
- imprevisti e bonifiche, se del caso, fino ad un massimo del 10% dell'importo a base d'appalto, comprensivo degli oneri della sicurezza (gli imprevisti sono utilizzabili solo ad integrazione delle voci e tipologie di spesa ritenute ammissibili);
- I.V.A. qualora non sia recuperabile o compensabile.

2. Sono comunque escluse dal finanziamento regionale:

- le spese riguardanti un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario comunitario, nazionale o regionale;
- costi derivanti da contenziosi, multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
- la quota del 20% del fondo ex art. 45 del Dlgs 36/2023, in quanto trattasi di contributo nazionale vincolato.

3. Restano ferme le disposizioni sull'ammissibilità della spesa come da Linee Guida approvate con DGR n. 559 del 13 settembre 2024.

ART. 8 - Termini e modalità e di presentazione dell'istanza

1. I soggetti di cui all'art. 4 che intendono accedere al contributo, dovranno presentare domanda entro e non oltre entro il **60° giorno dalla pubblicazione del presente Bando sul B.U.R.A.T.** utilizzando la modulistica obbligatoria allegata al presente Bando unitamente alla documentazione come da Allegato 1 al presente Bando recante "Specifiche tecniche e documentazione minima obbligatoria".

2. La partecipazione è comunque condizionata alla presentazione della seguente documentazione:

Linea A:

- Codice Unico di Progetto (CUP);
- Nomina del Responsabile Unico di Progetto (RUP);
- scheda intervento, necessaria a dimostrare l'assegnazione dei punteggi di cui al successivo art. 10;
- cronoprogramma finanziario e procedurale;
- progetto esecutivo, con i contenuti di cui all'Allegato I.7, sezione III, del D.lgs. n. 36/2023;
- atto di approvazione del progetto esecutivo con indicazione della relativa copertura finanziaria a valere sul bilancio comunale (ovvero altre fonti di finanziamento) nel solo caso di cofinanziamento;

- dichiarazione di coerenza della proposta con il vigente Piano di Classificazione Acustica (PCA), ovvero impegno alla sua trasmissione, entro e non oltre il termine fissato per la conclusione del progetto, dopo l'approvazione dello stesso PCA.

Linea B:

- Codice Unico di Progetto (CUP);
- Nomina del Responsabile Unico di Progetto (RUP);
- scheda intervento, necessaria a dimostrare l'assegnazione dei punteggi di cui al successivo art. 10;
- cronoprogramma finanziario e procedurale;
- documento di indirizzo per la progettazione (DIP), con i contenuti di cui all'Allegato I.7, sezione I- art. 3, del D.lgs. n. 36/2023;
- atto di approvazione del DIP con indicazione della relativa copertura finanziaria a valere sul bilancio comunale (ovvero altre fonti di finanziamento) per l'importo di cofinanziamento richiesto per la partecipazione come indicato all'art. 5;
- dichiarazione di coerenza della proposta con il vigente Piano di Classificazione Acustica (PCA), ovvero impegno alla sua trasmissione, entro e non oltre il termine fissato per la conclusione del progetto, dopo l'approvazione dello stesso PCA.

3. La domanda, sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante del Comune/Aggregazione di Comuni, ovvero da un soggetto delegato alla sottoscrizione mediante apposito atto (da allegare alla domanda), deve essere trasmessa mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) come segue:

indirizzo pec: **dpc032@pec.regione.abruzzo.it**

oggetto pec: **BANDO PER LA RIGENERAZIONE URBANA**

4. Non saranno accettate modalità di ricevimento diverse dalla PEC (es. link Google drive, wetransfer ecc.).

5. Non saranno ritenute ricevibili le domande:

- a) inviate oltre il termine stabilito;
- b) pervenute con modalità diverse da quelle previste;
- c) redatte non utilizzando la modulistica allegata;
- d) sottoscritte con modalità diverse da quelle sopra indicate;
- e) con mancanze assolute e sostanziali della documentazione o delle dichiarazioni richieste.

6. Non è ammessa la presentazione di documentazione integrativa e/o sostitutiva trasmessa oltre il termine di scadenza sopra riportato, fatto salvo quanto previsto all'art. 9.

7. Tutte le comunicazioni con il richiedente avverranno esclusivamente mediante casella di posta elettronica certificata (PEC).

ART. 9 - Ricevibilità ed ammissibilità delle domande

1. Per ogni domanda presentata, la Struttura regionale competente verificherà la ricevibilità ovvero il rispetto di quanto stabilito all'art. 8 ed in particolare:

- a) termini e modalità di presentazione della domanda di contributo
- b) utilizzo della modulistica allegata al presente Bando;
- c) presenza e sottoscrizione della domanda di contributo secondo le modalità previste nell'Allegato 1.

2. Nel caso in cui anche uno solo degli elementi sopra individuati non sia rispettato e/o presente, la domanda viene considerata irricevibile ed automaticamente esclusa dalla procedura.

3. La mancata sottoscrizione e/o la sottoscrizione apposta con modalità diverse da quelle indicate, non è in alcun modo sanabile.

4. La "non ricevibilità" è comunicata al richiedente.

5. Qualora la domanda risulti ricevibile la Struttura regionale competente procederà con la fase di ammissibilità, nella quale sarà verificata
- a) l'ammissibilità del soggetto richiedente;
 - b) la completezza della documentazione richiesta, fatto salvo quanto previsto sulla ricevibilità della domanda;
6. La non ammissibilità, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della Legge n. 241/1990, è comunicata al soggetto richiedente.
7. Qualora risultino carenze documentali non sostanziali la Struttura regionale competente provvederà a richiedere integrazioni ai sensi della Legge n. 241/1990. Tale richiesta costituisce anche comunicazione dei motivi ostativi ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della Legge n. 241/1990.
8. La documentazione integrativa dovrà essere corrispondente a quanto richiesto entro i termini fissati nell'apposita comunicazione, pena l'inammissibilità della domanda. Non si procederà ad ulteriori comunicazioni e dell'esclusione della domanda verrà dato atto nel provvedimento finale.
9. Qualora le integrazioni pervengano complete e corrispondenti a quanto richiesto nei termini stabiliti, ma la loro valutazione dia esito negativo comportando l'inammissibilità dell'intera domanda, gli ulteriori motivi ostativi saranno comunicati al richiedente ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della Legge n. 241/1990.

ART. 10 - Valutazione delle domande e graduatorie

1. All'esito della verifica di ricevibilità ed ammissibilità di cui al precedente art. 9, la valutazione delle domande di contributo pervenute verrà effettuata da parte di una Commissione di valutazione, nominata con atto della Struttura regionale competente, che procederà alla redazione di tre distinte graduatorie per l'assegnazione delle risorse come indicate all'art. 5 del presente atto come segue:

Graduatoria Linea A: per le risorse di cui all'art. 5 comma 3 lett. a);

Graduatoria Linea B – Compartecipazione minima 40%: per le risorse di cui all'art. 5 comma 3 lett. b)

Graduatoria Linea B – Compartecipazione inferiore 40%: per le risorse di cui all'art. 5 comma 3 lett. c)

2. La redazione delle graduatorie è effettuata sulla base della base dei seguenti criteri e relativi punteggi:

LINEA A - Criteri di valutazione	Punti (max 100 punti)
1. Precedenti finanziamenti	
1.1 Progetti che, presenti nella graduatoria definitiva di cui all'Avviso 2023 (ex LR 40/2017), non hanno beneficiato del finanziamento	15
2. Cofinanziamento pubblico	max 25 punti
2.1 Quota di compartecipazione comunale al finanziamento inferiore al 10% del costo complessivo dell'intervento	0
2.2 Quota di compartecipazione comunale al finanziamento superiore al 10% con punteggio da graduare in proporzione alla quota di compartecipazione del Comune/Aggregazione (punteggio max per cofinanziamento pari al 100% o superiore)	max 25
3. Popolazione	max 25 punti
3.1 Comuni fino a 1000 abitanti	25
3.2 Comuni tra 1001 e 2000 abitanti	20

3.3 Comuni tra 2001 e 5000 abitanti	15
3.4 Comuni tra 5001 e 10.000 abitanti	5
3.5 Comuni con oltre 10.000 abitanti	1
4. Estensione territoriale	max 25 punti
4.1 Superficie di intervento inferiore a 500 mq	2
4.2 Superficie di intervento tra 500 mq e 1500 mq	10
4.3 Superficie di intervento superiore a 1500 mq	25
5. Ubicazione territoriale	max 10 punti
5.1 Area di intervento all'interno della perimetrazione del centro storico (zona A di PRG)	10
5.2 Area di intervento nelle restanti aree omogenee dello strumento urbanistico	5

LINEA B - Criteri di valutazione		Punti max 100 punti
1. Caratteristiche del contesto e del tessuto urbano di riferimento		max 25 punti
1.1 Comune montano/parzialmente montano o inserito in aree svantaggiate		3
1.2 Popolazione		
1. Comuni fino a 2000 abitanti		8
2. Comuni tra 2001 e 5000 abitanti		6
3. Comuni tra 5001 e 15000 abitanti		2
4. Comuni con oltre 15000 abitanti		1
1.3 Localizzazione in ambiti/tessuti individuati come degradati dal punto di vista fisico, ambientale o socio-culturale (come da lettura supportata da analisi degli strumenti di pianificazione vigenti) o che comporti interventi con profilo di valorizzazione ambientale		8
1.4 Comune che ha avviato l'iter di formazione del PUC (art. 66 della LR 58/2023) o approvato la perimetrazione del territorio urbanizzato alla data di approvazione del bando		6
2. Oggetto di intervento		max 10 punti
2.1 Immobili non utilizzati da almeno 5 anni alla data di pubblicazione del bando (adeguatamente documentato)		5
2.2 Immobili tutelati ai sensi del D.lgs 42/2004 o ricompresi in piani di recupero del vigente strumento urbanistico		2
2.3 Piena proprietà dell'immobile oggetto di intervento alla data di presentazione della domanda		2
2.4 Intervento che non necessita di variante allo strumento urbanistico (come specificato all'art. 3 punto 1, per immobili si intendono aree o strutture edilizie/fabbricati)		1

3. Qualità della proposta	max 45 punti
3.1 Rispondenza della proposta agli obiettivi ed alle finalità del bando (punteggio da assegnare a cura della commissione di valutazione)	max 25 pt
3.2 Proposta definita quale esito di un concorso di progettazione (art. 46 del D. Lgs. 36/2024)	3
3.3 Elementi di qualificazione ambientale	
1. Utilizzo di protocolli di certificazione energetico-ambientali (rating system) nazionali o internazionali (es.: ITACA, GBC, LEED, WELL, BREEAM, ecc.)	2
2. Utilizzo di Fonti Energetiche Rinnovabili (FER)	2
3. Presenza di specifici interventi volti all’adattamento ai cambiamenti climatici, con particolare riferimento ai sistemi di raccolta, depurazione e riutilizzo delle acque, al contrasto delle isole di calore, all’incremento significativo della permeabilità dei suoli	2
3.4 Attivazione (o riattivazione) di funzioni e servizi a forte valore collettivo, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché per la promozione delle attività culturali e sportive, compresi interventi di edilizia residenziale pubblica e di housing first, di social housing e senior housing	2
3.5 Progetto di fattibilità economica o esecutiva ai sensi del Dlgs 36/2023	9
4. Cofinanziamento pubblico	max 20 punti
4.1 Quota di compartecipazione al finanziamento superiore al 5% per i comuni e al 10% per le Aggregazioni dei Comuni, con punteggio da graduare in proporzione alla quota di compartecipazione (punteggio max per cofinanziamento pari al 40% o superiore) – <u>per l’assegnazione delle risorse di cui al punto 5 lett. c) del presente atto.</u>	20
4.2 Quota di compartecipazione al finanziamento superiore al 40% con punteggio da graduare in proporzione alla quota di compartecipazione (punteggio max per cofinanziamento pari al 100% o superiore) – <u>per l’assegnazione delle risorse di cui al punto 5 lett. b) del presente atto.</u>	20

3. In caso di interventi a pari merito nelle graduatorie, verrà utilizzato come criterio di attribuzione delle risorse il parametro relativo al numero di abitanti procedendo con priorità in favore dei comuni con il minor numero di abitanti.

4. Le graduatorie saranno oggetto di approvazione provvisoria da parte della Struttura regionale competente e pubblicata sul sito regionale, con valore di notifica ai soggetti interessati, che entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione, pena l’esclusione, potranno avanzare richieste di rettifiche o riesame dei punteggi assegnati.

5. All’esito della valutazione, da parte della Commissione, delle richieste di rettifiche o riesame dei punteggi assegnati, la Struttura regionale competente provvederà all’approvazione della graduatoria definitiva che sarà pubblicata sul sito regionale con valore di notifica ai soggetti interessati.

6. Con successivi atti la Struttura regionale competente provvederà alla formale comunicazione dell’assegnazione del contributo a soggetti utilmente inseriti in graduatoria, fino alla concorrenza delle somme di cui all’art. 2, per la stipula dell’Atto di Concessione, come da schema di cui all’Allegato 2 al presente Bando.

ART. 11 - Variazioni progettuali

1. Sono ammesse le varianti in corso d'opera come disciplinate dal Codice degli appalti, che devono comunque essere trasmesse dal soggetto beneficiario alla competente struttura regionale.
2. Le modifiche progettuali, invece, devono preventivamente e formalmente essere trasmesse dal soggetto beneficiario alla competente struttura regionale che le autorizza. Non saranno comunque ammesse modifiche che comportino una modifica localizzativa.
3. La difformità totale o parziale dell'opera realizzata rispetto al progetto ammesso a finanziamento, comporta rispettivamente la revoca totale o parziale del finanziamento.

ART. 12 - Trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (di seguito "Codice Privacy") e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si informa che i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuto la Giunta Regionale dell'Abruzzo.
2. I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:
 - b) realizzare attività di istruttoria sulle domande pervenute;
 - c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
 - d) inviare comunicazioni ai soggetti interessati.

ART. 13 - Procedure di ricorso

1. L'organismo responsabile delle procedure di ricorso è il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) della Regione Abruzzo.

ART. 14 - Disposizioni finali e norme di rinvio

1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà insindacabile di revocare il presente Bando o la conseguente graduatoria per situazioni sopravvenute collegate ad una diversa valutazione dell'interesse pubblico o ad intervenute modifiche legislative, senza che i soggetti interessati possano vantare alcuna pretesa a riguardo.
2. La partecipazione al presente Bando comporta l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni in esso previste.
3. Per tutto quanto qui non disciplinato, ivi comprese le modalità di erogazione dei contributi, i tempi di conclusione, i casi di revoca e l'utilizzo delle eventuali economie, si rinvia alle specifiche disposizioni del programma FSC 21-27 ed in particolare:
 - Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 - Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome;
 - Delibera CIPESS n. 15 del 23 aprile 2024 - Regione Abruzzo - Assegnazione risorse FSC 2021-2027, ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - DGR n. 74 del 7 febbraio 2024 - Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027. Approvazione dello schema di "Accordo per la coesione" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Abruzzo, di cui all'art. 1, comma 1, lett. d del Decreto Legge 19 settembre 2023, n. 124;
 - DGR n. 447 del 24 luglio 2024 - Presa d'atto della pubblicazione della Deliberazione CIPESS n. 15/2024 in Gazzetta Ufficiale n. 165 del 16.07.2024, approvazione dell'Accordo di coesione e prime indicazioni operative;

- DGR n. 448 del 24 luglio 2024 - Accordo per la coesione FSC 2021-2027. Approvazione schema di concessione Regioni-beneficiari;
- DGR n. 517 del 13 agosto 2024 - Accordo per la coesione FSC 2021-2027. Revoca schema di concessione Regione-beneficiari (ex DGR 448/2024) e adozione nuove indicazioni operative;
- DGR n. 551 del 13 settembre 2024 - DGR n. 447 del 24.07.2024, modifica e sostituzione allegato A2;
- DGR n. 552 del 13 settembre 2024 - Accordo per la coesione FSC 2021-2027. Presa d'atto resoconto cabina di pilotaggio del 29 agosto 2024;
- DGR n. 559 del 13 settembre 2024 - Accordo per la coesione FSC 2021-2027. Adozione del "SI.GE.CO", nonché delle Linee Guida di ammissibilità della spesa e dello Schema di concessione.

ART. 15 - Struttura competente e responsabile del procedimento

1. La struttura regionale competente è il Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio (DPC032) del Dipartimento Territorio e Ambiente della Giunta Regionale d'Abruzzo, Portici San Bernardino, 25 - L'Aquila - pec dpc032@pec.regione.abruzzo.it.
2. Il Responsabile del presente procedimento è il Responsabile dell'Ufficio Pianificazione Territoriale.
3. Per informazioni e chiarimenti sulla presente procedura è possibile inviare una richiesta alla pec sopra indicata entro e non oltre 5 (cinque) giorni antecedenti i termini per la presentazione della domanda.
4. I chiarimenti saranno resi disponibili sul sito della Regione Abruzzo a mezzo di faq.

ART. 16 - Allegati e modulistica

1. Formano parte integrante e sostanziale del presente Bando i seguenti:
 - a) allegati
 - Allegato 1 - Specifiche tecniche e documentazione minima obbligatoria
 - Allegato 2 - Schema Atto di Concessione
 - b) modulistica
 - Modello 1 - Domanda Linea A
 - Modello 2 - Domanda Linea B
 - Modello 3 - Scheda intervento Linea A
 - Modello 4 - Scheda intervento Linea B
 - Modello 5 - Cronoprogramma finanziario
 - Modello 6 - Attestazione di conformità al PCA (Piano Classificazione Acustica)

IL DIRIGENTE
Dott. Dario Ciamponi



ACCORDO
PER LA COESIONE
2021-2027



DIPARTIMENTO TERRITORIO – AMBIENTE - DPC
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGIO – DPC032

ALLEGATO 1
Specifiche tecniche
e documentazione minima
obbligatoria

BANDO PER LA RIGENERAZIONE URBANA

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 30 MILA ABITANTI PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA

I soggetti richiedenti il contributo **devono trasmettere la domanda e la documentazione obbligatoria** come di seguito indicata mediante Posta Elettronica Certificata (PEC):

indirizzo pec: dpc032@pec.regione.abruzzo.it

oggetto pec: BANDO PER LA RIGENERAZIONE URBANA

La documentazione **obbligatoria** da presentare per la richiesta di contributo comprende gli elaborati minimi e obbligatori di cui all'elenco che segue.

Si specifica che:

- la dimensione massima allegabile alla pec è pari a 80 MB;
- nel caso di allegati che superano la suddetta dimensione è possibile effettuare più invii; in tal caso nell'oggetto della pec dovrà comparire, oltre alla dicitura di cui sopra la seguente “... **invio n. di ...**”.
- non saranno accettate modalità di ricevimento diverse dalla PEC (es. link Google drive, wetransfer ecc.).
- ogni documento inviato dovrà essere predisposto in formato PDF/A-1a o PDF/A-1b e firmato digitalmente in formato tipo PADES (file con estensione pdf); **la firma digitale di tipo CADES (file con estensione .p7m) non sarà accettata;**
- per comprovate difficoltà tecniche è ammessa sulla domanda la firma autografa con allegata allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- **ogni documento deve riportare all'inizio del nome del file il “codice” tipologico indicato nella colonna dell'elenco (es. A2, B3, etc.).**

**ELENCO DOCUMENTAZIONE
MINIMA OBBLIGATORIA PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO**

LINEA A

A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA		
Codice	Descrizione documentazione	note
A01	Domanda redatta come da Modello 1	
A02	Delega alla sottoscrizione della domanda	Ove non sottoscritta dal legale rappresentante
A03	Codice Unico di Progetto (CUP)	Stampa dettaglio CUP da https://cupweb.rgs.mef.gov.it/CUPWeb/
A04	Atto di Nomina del Responsabile Unico di Progetto (RUP)	
A05	Atto di approvazione del progetto esecutivo e del cronoprogramma (finanziario e procedurale) con indicazione della relativa copertura finanziaria a valere sul bilancio comunale (ovvero altre fonti di finanziamento) nel caso di cofinanziamento	L'atto dovrà contenere l'elenco puntuale degli elaborati costituenti il progetto esecutivo approvato e trasmesso
A06	Atto di proprietà dell'immobile oggetto di intervento oppure altro atto, avente data certa, dal quale risulti la piena e incondizionata disponibilità degli immobili oggetto della proposta. In alternativa atto di impegno ad all'acquisizione degli immobili prima della sottoscrizione dell'atto di Concessione del finanziamento	Gli immobili devono essere concessi in disponibilità per un periodo non inferiore n. 5 (cinque) anni – gli atti dovranno essere improrogabilmente perfezionati prima della sottoscrizione dell'atto di Concessione del finanziamento, pena la revoca del contributo – nel caso di immobili di proprietà di privati documentare il rispetto della disciplina vigente in materia di procedure ad evidenza pubblica
A07	Attestazione di conformità al PCA (Piano Classificazione Acustica) redatto come da Modello 6	A firma del RUP o di tecnico incaricato

B - DOCUMENTAZIONE TECNICA		
Codice	Descrizione documentazione	note
B01	Scheda intervento redatta come da Modello 3	Tale documento, a firma del RUP, è necessario per dimostrare l'assegnazione dei punteggi di cui all'art. 10 del Bando
B02	Cronoprogramma finanziario e procedurale redatto come da Modello 5	a firma del RUP
B03	Progetto esecutivo con i contenuti di cui all' Allegato I.7, sezione III, del D.lgs. n. 36/2023; sono comunque obbligatori:	Il progetto esecutivo può essere trasmesso in unico file in formato compresso (.zip o .rar) – gli elaborati devono essere firmati digitalmente (firma digitale di tipo CADES) dal progettista incaricato e dal RUP
1	relazione generale	
2	relazioni specialistiche	
3	elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale	
4	calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti (ove previsti)	

	5	elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;	
	6	computo metrico estimativo	
	7	quadro economico;	
	8	piano particellare di esproprio	
	9	Quadro di incidenza della manodopera	

C – ALTRA DOCUMENTAZIONE

Codice	Descrizione documentazione	note
C01	inserire oggetto
C02	
C03	

LINEA B

A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Codice	Descrizione documentazione	note
A01	Domanda redatta come da Modello 2	
A03	Delibere di adesione all'Aggregazione da parte di tutti i comuni con individuazione del soggetto delegato alla presentazione dell'istanza	Ai sensi art. 4 Bando come Aggregazione di intende: Unione di comuni, consorzi di Comuni, accordi tra Comuni o altre forme di aggregazione
A04	Atto costitutivo Aggregazione	
A05	Codice Unico di Progetto (CUP)	Stampa dettaglio CUP da https://cupweb.rgs.mef.gov.it/CUPWeb/
A06	Atto di Nomina del Responsabile Unico di Progetto (RUP)	
A07	Atto di approvazione del DIP (del PFTE o del PE ove ricorre il caso) e del cronoprogramma (finanziario e procedurale) con indicazione della copertura finanziaria a valere sul bilancio comunale per l'importo di cofinanziamento richiesto per la partecipazione ed eventuali altre fonti di finanziamento	L'atto deve approvare il livello di progettazione presentato. Ai sensi dell'art. 4 per la Linea B è prevista una quota di compartecipazione a carico del proponente - i comuni una quota minima pari al 5% dell'importo totale dell'intervento - le Aggregazione una quota minima pari al 10% dell'importo totale dell'intervento b) i Nel caso di compartecipazione finanziaria pari al 40% dell'importo totale dell'intervento è prevista la "riserva" delle risorse disponibili con da art. 5 comma 3 lett b).
A08	Atto di proprietà dell'immobile oggetto di intervento oppure altro atto, avente data certa, dal quale risulti la piena e incondizionata disponibilità degli immobili oggetto della proposta. In alternativa atto di impegno ad all'acquisizione degli immobili prima della sottoscrizione dell'atto di Concessione del finanziamento	Gli immobili devono essere concessi in disponibilità per un periodo non inferiore n. 20 (venti) anni – gli atti dovranno essere improrogabilmente perfezionati prima della sottoscrizione dell'atto di Concessione del finanziamento, pena la revoca del contributo – nel caso di immobili di proprietà di privati documentare il rispetto della disciplina vigente in materia di procedure ad evidenza pubblica
A09	Attestazione di conformità al PCA (Piano Classificazione Acustica) redatto come da Modello 6	A firma del RUP o di tecnico incaricato

B - DOCUMENTAZIONE TECNICA		
Codice	Descrizione documentazione	note
B01	Scheda intervento redatta come da Modello 4	Tale documento, a firma del RUP, è necessario per dimostrare l'assegnazione dei punteggi di cui all'art. 10 del Bando
B02	Cronoprogramma finanziario e procedurale redatto come da Modello 5	A firma del RUP
B03	DIP (Documento di indirizzo alla progettazione) con i contenuti di cui all'Allegato I.7, sezione I- art. 3, del D.lgs. n. 36/2023 ed eventuale documentazione grafica a supporto del DIP	Il DIP è l'elaborato minimo previsto per la partecipazione Il DIP può essere trasmesso in unico file in formato compresso (.zip o .rar) – gli elaborati devono essere firmati digitalmente (firma digitale di tipo CAAdES) dal progettista incaricato e dal RUP
B04	PFTE (progetto di fattibilità tecnico-economica) con i contenuti di cui all'Allegato I.7, sezione II, del D.lgs. n. 36/2023; sono comunque obbligatoriamente da trasmettere:	Il PFTE può essere trasmesso (in alternativa al DIP) al fine dell'assegnazione del relativo punteggio di cui all'art. 10 del Bando (Linea B punto 3.2 oppure 3.6): il PFTE può essere trasmesso in unico file in formato compresso (.zip o .rar) – gli elaborati devono essere firmati digitalmente (firma digitale di tipo CAAdES) dal progettista incaricato e dal RUP
	1 relazione generale	
	2 relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici	
	3 rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare	
	4 elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi, quando presenti	
	5 computo estimativo dell'opera	
	6 quadro economico di progetto	
	7 piano particellare delle aree espropriande o da acquisire (ove pertinente)	
B05	PE (progetto esecutivo) con i contenuti di cui all'Allegato I.7, sezione III, del D.lgs. n. 36/2023; sono comunque obbligatoriamente da trasmettere:	Il PE può essere trasmesso (in alternativa al DIP ed al PFTE) al fine dell'assegnazione del relativo punteggio di cui all'art. 10 del Bando (Linea B punto 3.6): Il PE può essere trasmesso in unico file in formato compresso (.zip o .rar) – gli elaborati devono essere firmati digitalmente (firma digitale di tipo CAAdES) dal progettista incaricato e dal RUP
	1 relazione generale	
	2 relazioni specialistiche	
	3 elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale	
	4 calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti (ove previsti)	
	5 elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;	
	6 computo metrico estimativo 4	
	7 quadro economico;	
	8 piano particellare di esproprio (ove pertinente)	
	9 Quadro di incidenza della manodopera	

C – ALTRA DOCUMENTAZIONE		
Codice	Descrizione documentazione	note
C01	Trasmettere tutta la documentazione necessaria a comprovare i punteggi dichiarati nella Scheda intervento (elaborato B01) ad esempio - protocolli ai fini dell'ottenimento di una certificazione energetico-ambientale - atti del concorso di progettazione - atti del conto termico - atto di approvazione dalla perimetrazione del territorio urbanizzato o di avvio della formazione del PUC
C02	
C03	



ALLEGATO 2

SCHEMA ATTO DI CONCESSIONE

TRA

La **REGIONE ABRUZZO** (C.F. 80003170661) con sede a L’Aquila in Via S. Bernardino, 25 L’Aquila, in persona del Dirigente pro-tempore del Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio (DPC032), _____, che interviene nel presente atto in qualità di Responsabile Unico dell’Attuazione del Progetto (RUAP) ai sensi della DGR n. 447/2024, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato “Concedente”

E

Il **COMUNE DI** (80002270660), con sede a, nella persona _____, in qualità di _____, domiciliato per la carica presso la sede comunale, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato “Concessionario”

IN RELAZIONE ALL’INTERVENTO

Fondo di Sviluppo e Coesione 2021–2027
“.....”
Importo complessivo €
CUP
Codice Intervento

PREMESSE

VISTI

- il Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n. 162, recante “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell’economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione” (di seguito “Decreto-legge Sud”), che definisce le regole per la programmazione e l’utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), la realizzazione degli interventi a valere sulla disponibilità del Fondo per il periodo 2021-2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall’Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso Fondo Sviluppo e Coesione;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i.;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali) e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011;
- il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici) e s.m.i.;
- la L.R. 14 settembre 1999 n. 77 (Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo) e successive modifiche ed integrazioni
- la Delibera del CIPESS n. 25 del 03/08/2023 di imputazione programmatica alle Regioni e Province autonome delle risorse FSC 2021-2027;

- la DGR n. 74 del 7 febbraio 2024 (Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027. Approvazione dello schema di "Accordo per la coesione" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Abruzzo, di cui all'art. 1, comma 1, lett. d del Decreto Legge 19 settembre 2023, n. 124);
- l'Accordo per lo sviluppo e la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Abruzzo sottoscritto in data 7 febbraio 2024, di seguito "Accordo";
- la Delibera del CIPESS n. 14 del 23/04/2024;
- la Delibera del CIPESS n. 15 del 23/04/2024 (Regione Abruzzo - Assegnazione risorse FSC 2021-2027, ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni);
- la D.G.R. n. 447 del 24.07.2024 (Presenza d'atto della pubblicazione della Del. CIPESS 15/24 sulla GU n. 165 del 16.07.2024. Approvazione Accordo per la Coesione e prime indicazioni operative);
- la D.G.R. n. 448 del 24 luglio 2024 (Accordo per la coesione FSC 2021-2027. Approvazione schema di concessione Regioni-beneficiari);
- la D.G.R. n. 517 del 13 agosto 2024 (Accordo per la coesione FSC 2021-2027. Revoca schema di concessione Regione-beneficiari (ex DGR 448/2024) e adozione nuove indicazioni operative);
- la D.G.R. n. 551 del 13 settembre 2024 (DGR n. 447 del 24.07.2024, modifica e sostituzione allegato A2);
- la D.G.R. n. 552 del 13 settembre 2024 (Accordo per la coesione FSC 2021-2027. Presenza d'atto resoconto cabina di pilotaggio del 29 agosto 2024);
- la D.G.R. n. 559 del 13 settembre 2024 (Accordo per la coesione FSC 2021-2027. Adozione del "SI.GE.CO").

TENUTO CONTO

- che gli interventi concordati tra il Governo e la Regione Abruzzo e inseriti nell'Accordo per la Coesione approvato ex Delibera CIPESS 15/24 ricadono negli ambiti di ricerca e innovazione, digitalizzazione, competitività e imprese, ambiente e risorse naturali, cultura, trasporti e mobilità, riqualificazione urbana, sociale e salute e capacità amministrativa;
- che con la citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 447 del 24.07.2024 di presenza d'atto della pubblicazione della Delibera del Cipess n. 15/2024, è stato approvato l'Accordo di Coesione e i relativi allegati ed in particolare: l'Allegato A1 "Programma degli interventi e le linee di azione con cronoprogramma procedurale", l'Allegato B2 "Piano finanziario di spesa per singolo intervento", e l'Allegato 3 "Interventi e centri di responsabilità";
- che in forza di quanto sopra il Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio (DPC032) del Dipartimento Territorio-Ambiente è stato tra l'altro individuato centro di responsabilità dell'intervento ID FSCRI_RI_2252 dal titolo "Contributi ai comuni con popolazione inferiore a 30 mila abitanti per la riqualificazione urbana" con un costo totale di € 78.000.000,00 a valere sulle risorse FSC 21-27 di cui alla citata Delibera CIPESS 15/24;
- che la Regione Abruzzo, per l'attuazione degli interventi inseriti nell'Accordo, può avvalersi dei propri Enti, Società in house, nonché delle amministrazioni pubbliche territorialmente competenti e degli enti proprietari dei compendi immobiliari oggetto di finanziamento, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia;
- che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 559 del 13.09.2024 è stato approvato, tra l'altro, lo schema di atto di concessione a cui espressamente ci si riferisce;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. D.G.R. n. 946 del 30.12.2024 recante "D.G.R. n. 447 del 24.07.2024 – Accordo per la coesione FSC 2021-2027 – Attuazione intervento Id Fscri_Ri_2252 dal titolo "Contributi ai comuni con popolazione inferiore a 30 mila abitanti per la riqualificazione urbana" approvazione dei criteri ex art. 12 della l. 241/1990
- con Determinazione n. DPC032/..... del recante: "Approvazione Bando per la rigenerazione urbana - Concessione di "contributi ai comuni con popolazione inferiore a 30 mila abitanti per la riqualificazione urbana", pubblicato sul BURAT n. del.....;
-
-

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO

tra le parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate, si conviene e si stipula quanto segue:

1. Oggetto e finalità della Concessione

1. In attuazione di quanto previsto in premessa, è concesso a il finanziamento per la realizzazione dell'intervento denominato: "....."- CUP - dell'importo complessivo €, dei quali € a valere sulle risorse finanziarie destinate allo scopo ed assegnate alla Regione Abruzzo con Delibera n. 447 del 24.07.2024, € quale quota di cofinanziamento comunale ed € da
2. Le Parti si impegnano ad attuare il suddetto intervento nel rispetto dei cronoprogrammi procedurali e finanziari stabiliti nell'Accordo e in conformità alle disposizioni di cui alla presente concessione.

2. Definizioni

1. **Concedente** è da intendersi la Regione Abruzzo, Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio (DPC032), così come individuato nella D.G.R. n 447 del 24.07.2024, che svolgerà le funzioni previste in concessione.
2. **Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUAA)** è il Dirigente del Servizio Programmazione Nazionale della Regione Abruzzo, incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo.
3. **Responsabile Unico dell'Attuazione del Progetto (RUAP)** è il Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio (DPC032) della Regione Abruzzo, quale referente della Regione per il coordinamento e la vigilanza dell'intervento, sotto il profilo gestionale tecnico-amministrativo e contabile inerente alla corretta esecuzione dell'intervento oggetto della presente Concessione.
4. **Concessionario** è il destinatario del finanziamento e soggetto attuatore dell'intervento, titolare della responsabilità gestionale tecnico-amministrativo e contabile.
5. **Responsabile Unico del Progetto (RUP)**, ai sensi dell'art. del 15 D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) per ogni procedura riferita all'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti nominano, nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento, un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione.
6. **Operatore economico** si riferisce all'imprenditore, fornitore e/o prestatore di servizi o un raggruppamento o consorzio di essi ai sensi dell'art. 65 (Operatori economici) del D.Lgs 36/2023.
7. **Codice Unico di Progetto (CUP)** è una stringa alfanumerica di 15 caratteri che accompagna ciascun progetto di investimento pubblico, a partire dalla fase formale di assegnazione delle risorse, fino alla sua completa realizzazione. Il CUP è generato da un sistema di registrazione sul portale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'attribuzione è vincolata alla comunicazione di alcune informazioni sintetiche che caratterizzano il progetto di investimento pubblico.
8. **Addetto al controllo** è il soggetto a cui è affidata la responsabilità dei controlli di I° livello (amministrativo-contabili e in loco), con carattere di terzietà rispetto al Concessionario e al RUAP.
9. **Sistema di monitoraggio** è Sistema nazionale di monitoraggio di cui all'articolo 4 del DL 124/23.

3. Condizioni generali

1. Il Concessionario si impegna a rispettare le eventuali future modifiche alla disciplina di cui alle norme ed ai documenti citati in premessa, che dovessero essere apportate successivamente alla stipula del presente atto di concessione.
2. Il Concessionario si obbliga, altresì, a:
 - a) garantire la realizzazione dell'opera, di cui al presente atto di concessione, in conformità alla scheda progetto allegata alla presente concessione. La difformità totale o parziale dell'opera realizzata rispetto alla scheda progetto, ferme restando le variazioni consentite dalla legge, comporta rispettivamente la revoca totale o parziale del finanziamento;
 - b) assicurare e verificare la corretta realizzazione dell'intervento e, con essa, il corretto affidamento, conduzione, avanzamento del monitoraggio, andamento dei controlli, impegnandosi, inoltre, a porre in essere tutte le azioni preventive necessarie per consentirne la realizzazione;
 - c) concludere l'intervento oggetto del finanziamento assegnato, comprendendo ogni tipo di spesa occorrente e di ogni altro onere finanziario comunque connesso alla sua realizzazione, nel rispetto delle norme sulla ammissibilità della spesa, restando convenuto, invece, che gli eventuali maggiori oneri economici, qualunque siano le ragioni che l'abbiano determinati, saranno a carico del Concessionario, che curerà la copertura con fondi propri, ivi compresi i possibili interessi per ritardato pagamento e/o altre pretese di indennizzi e risarcimenti dovute a terzi, nonché gli obblighi ed oneri derivanti dall'osservanza di leggi, capitolati e regolamenti, ancorché non espressamente richiamati o che dovessero essere successivamente emanati dagli Organi competenti;

- d) verificare che sia garantito il rispetto delle vigenti norme di legge, regolamentari, nonché dei contratti collettivi di categoria in materia di personale dipendente, nonché di prestatori d'opera professionale, con particolare riguardo ai trattamenti economico, contributivo, previdenziale e fiscale;
 - e) confermare che la responsabilità relativa ai suddetti rapporti è esclusivamente ed unicamente in capo al Concessionario;
 - f) sollevare, in ogni caso, il Concedente da qualsiasi responsabilità, domanda e/o pretesa derivante dall'esecuzione delle attività finanziate e delle attività amministrative e gestionali ad esse connesse, ivi compresa ogni responsabilità civile per danni agli effetti del presente "Atto di concessione". Resta inteso che i rapporti interni tra il Concessionario e terzi, loro eventuali associati, associanti, consorziati, consorzianti, delegati, deleganti, non possono in alcun modo e ad alcun titolo essere opposti al Concedente.
3. Il Concessionario sempre di concerto con il Responsabile Unico del Progetto, si impegna a rispettare e ad osservare tutte le regole stabilite dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale nella materia concernente l'attuazione dell'intervento; il Concessionario si impegna, altresì, a rispettare i vincoli e le procedure applicabili in termini di utilizzo e rendicontazione delle risorse finanziarie FSC 2021- 2027 nei modi e termini stabiliti dal RUAA e dal RUAP, comprese le ulteriori disposizioni in materia di procedure amministrative di rendicontazione e controllo del finanziamento emanate dalle strutture, nazionali e regionali, che dovessero intervenire dopo la sottoscrizione del presente atto di concessione.
4. Il Concessionario è tenuto al rispetto dei cronoprogrammi finanziario e procedurale di cui all'art. 5 della presente concessione.

4. Condizioni specifiche ed obblighi

1. Il Concessionario è obbligato a:
- a) nominare il RUP dell'Intervento con individuazione delle attività di competenza, con obbligo di comunicazione del nominativo e dei relativi riferimenti, nonché delle eventuali modifiche, al RUAP. Il RUP provvederà al tempestivo inserimento dei dati progettuali di monitoraggio nel Sistema informatico e ad effettuare le variazioni e l'inserimento delle opportune integrazioni richieste dal RUAP;
 - b) acquisire, ove non avesse già provveduto, il Codice Unico di Progetto e comunicarlo tempestivamente al RUAP;
 - c) comunicare al RUAP, per il conseguente trasferimento delle risorse, l'avvenuta istituzione di appositi Capitoli (parte Entrata e parte Spesa) nel proprio Bilancio di esercizio al fine di assicurare la tenuta di Contabilità separata delle risorse dell'Accordo o di codificazione contabile tale da assicurare la trasparenza e tracciabilità delle spese effettuate e dichiarate con queste risorse;
 - d) comunicare tempestivamente al RUAP le eventuali modifiche/variazioni intervenute al progetto che non modifichino sostanzialmente le opere previste nei progetti approvati in quanto ammesse dalla normativa comunitaria e nazionale sui lavori pubblici;
 - e) informare tempestivamente il RUAP del mancato rispetto di una scadenza temporale prevista nel cronoprogramma procedurale ai sensi dell'art. 5 comma 4;
 - f) comunicare al RUAP l'insorgenza di ogni ostacolo amministrativo finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
 - g) procedere alle necessarie operazioni di controllo sulla ammissibilità, correttezza e regolarità della spesa, nelle modalità riportate nelle disposizioni statali e regionali;
2. La scelta dell'operatore economico che realizzerà l'opera dovrà avvenire nel rispetto delle leggi generali e specifiche in materia di Appalti di Opere Pubbliche, compresa la normativa antimafia e le disposizioni dell'Unione Europea in materia di appalti pubblici.
3. Il Concessionario, a seguito della gara d'appalto, provvederà a comunicare al RUAP, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di aggiudicazione, l'avvenuto inserimento sul sistema di monitoraggio del nuovo Quadro Tecnico Economico rimodulato nelle varie voci e regolarmente approvato dal Concessionario con proprio provvedimento amministrativo.
4. Si chiarisce, inoltre, che:
- a) il Concessionario è impegnato a svolgere le attività inerenti la progettazione, direzione, sorveglianza, contabilità e collaudo delle opere utilizzando di norma le proprie strutture tecniche formate da dipendenti del soggetto attuatore ai quali sono riconosciute le spettanze previste dal fondo di cui al comma 2 dell'art. 45 del D.Lgs. 36/2023;
 - b) solo in via derogatoria e motivata l'ente può avvalersi di professionisti esterni individuati nell'elenco di cui all'articolo 66, comma 1 del D.Lgs 36/2023;

5. Il Concessionario nei bandi di gara e nei contratti di appalto può prevedere forme premiali per l'accelerazione dei tempi di realizzazione e penali severe per i ritardi nella realizzazione delle opere.
6. Il Concessionario ed il RUP sono tenuti a verificare che l'intervento venga realizzato con le modalità, le procedure, i tempi previsti nei cronoprogrammi, dallo strumento di attuazione, dalle disposizioni dell'Accordo, nonché dalle condizioni specifiche previste dalla presente Concessione, nel pieno rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

5. Cronoprogrammi procedurale e finanziario

1. Nei cronoprogrammi procedurale e finanziario vengono definiti rispettivamente gli spazi temporali relativi alla realizzazione e l'avanzamento della spesa dell'intervento in oggetto.
2. Il cronoprogramma procedurale, allegato alla presente concessione, riporta, in coerenza con il cronoprogramma finanziario di cui al punto seguente, tutte le tempistiche relative all'attuazione dell'intervento in ogni sua fase.
3. Il cronoprogramma finanziario, allegato alla presente concessione, riporta, in coerenza con il cronoprogramma procedurale di cui al punto precedente, le tempistiche relative alle previsioni di spesa articolate per anno solare.
4. Il concessionario si impegna ad informare tempestivamente il RUAP e a fornire adeguata motivazione del mancato rispetto di una scadenza temporale prevista nel cronoprogramma procedurale nei seguenti casi:
 - a) abbia superato la scadenza temporale oltre i 15 giorni naturali e consecutivi;
 - b) venga a conoscenza di problematiche non previste e prevedibili alla data di sottoscrizione della presente concessione, che rendano di fatto non rispettabili future scadenze temporali.
5. Il RUAP, verificato che il mancato rispetto delle scadenze temporali del cronoprogramma procedurale ha effetti sulle tempistiche stabilite nel cronoprogramma finanziario, ne dà tempestiva informativa, corredata da esauriente istruttoria sulle cause del ritardo (con particolare attenzione all'imputabilità o meno al soggetto attuatore), al RUAA.
6. Il RUAA, nel caso di ritardo non imputabile al concessionario, provvede a chiedere al Comitato Tecnico di indirizzo e vigilanza di cui all'articolo 4 comma 1 dell'Accordo per la Coesione la modifica del cronoprogramma finanziario dell'intervento.
7. I cronoprogrammi finanziario e procedurale, modificati a seguito di parere favorevole del Comitato Tecnico, sostituiscono automaticamente quelli allegati alla presente Concessione.
8. Il mancato rispetto della spesa annuale prevista nel cronoprogramma finanziario, per cause imputabili al Concessionario, determina il definanziamento dell'intervento per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale prevista e i pagamenti effettuati risultanti sul Sistema di monitoraggio, in analogia a quanto stabilito all'art. 2 comma 4 del DL 19 settembre 2023, n. 124.

6. Modalità di erogazione del finanziamento e termine del rapporto di concessione

1. Le risorse assegnate al Concessionario sono trasferite compatibilmente con le disponibilità di cassa della Regione Abruzzo e nel limite annuale del cronoprogramma finanziario allegato alla presente a rimborso dei pagamenti effettuati come correttamente documentati sul Sistema nazionale di monitoraggio di cui all'articolo 4 del DL 124/23.
2. I rimborsi di cui al comma 1 sono erogati automaticamente dal Concedente, sulla base dei dati di monitoraggio di cui al punto precedente, con frequenza semestrale, con riferimento alle spese sostenute rispettivamente al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno solare.
3. Nel caso in cui il Concessionario non disponga delle risorse economiche per effettuare i pagamenti, può richiedere al Concedente una anticipazione nei limiti della disponibilità di cassa della Regione Abruzzo e nel limite annuale del cronoprogramma finanziario, allegando all'istanza la dichiarazione sulla indisponibilità di cassa, le fatture da pagare. La Regione Abruzzo stante il limite della disponibilità di cassa, provvederà ad erogare le anticipazioni secondo il criterio temporale di presentazione delle richieste. Il Concessionario deve inviare tempestivamente, e comunque non oltre 30 giorni naturali e consecutivi dal trasferimento delle risorse in anticipazione da parte del Concedente, i mandati e le fatture quietanzate ed integrare il Sistema di monitoraggio. Il mancato adempimento è causa di sospensione delle successive erogazioni.
4. Tutte le erogazioni sono perentoriamente condizionate:
 - a) dal corretto e completo inserimento della documentazione sul Sistema di monitoraggio;
 - b) dall'esito dei controlli di primo livello di cui all'art. 9, con eccezione della fattispecie relativa alla mancata conclusione dei controlli di I livello a chiusura del semestre di riferimento.

5. Tempi e termini di erogazione delle risorse finanziarie, necessarie per assicurare la realizzazione dell'intervento da parte del Concessionario, sono comunque subordinati, senza che lo stesso possa nulla pretendere per eventuali ritardi nell'erogazione delle risorse, alle disponibilità annuali di cassa della Regione e ai vincoli imposti dalla finanza pubblica. Anche in tali casi ogni onere sostenuto dal Concessionario, relativo a ritardate erogazioni a favore dei creditori, rimarrà a carico dello stesso senza possibilità di rivalsa nei confronti del Concedente.
6. La risorsa assegnata di € 2.000.000,00 trova capienza all'interno dell'Accordo sottoscritto in data 7 febbraio 2024, approvato con delibera del CIPESS n. 15 del 23/04/2024, così come da presa d'atto di cui alla citata DGR 447 del 24.07.2024.
7. In caso di cofinanziamento dell'opera da parte del Concessionario, con la sottoscrizione della presente concessione, lo stesso si impegna a garantire la quota di cofinanziamento, riportata nell'art.1 della presente Concessione. Ove detta quota non venga garantita mediante assunzione formale dell'impegno di spesa (con proprio atto rilasciato dal Concessionario entro 30 giorni dalla sottoscrizione della concessione), il finanziamento non verrà corrisposto e la presente concessione sarà ritenuta nulla.
8. Ferme restando le disposizioni di cui al precedente comma, l'eventuale cofinanziamento, qualora a carico di Soggetti privati, dovrà essere garantito da polizza fideiussoria pari al 100% del valore del cofinanziamento.
9. Ogni onere eccedente l'importo del finanziamento concesso è a carico al Concessionario.

7. Economie

1. Si intendono "economie" le risorse derivanti da diverse tipologie di "risparmio" verificatesi nelle previsioni di costo effettuate nel corso della vita del progetto, sostanzialmente dovute a:
 - a) economie insorgenti dall'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento del contratto principale;
 - b) economie desunte dalla contabilità finale, certificata dal Direttore dei Lavori o dal Direttore dell'Esecuzione;
 - c) ulteriori risorse eccedenti il fabbisogno finanziario desunto dal quadro economico conclusivo dell'intervento.
2. Le economie restano vincolate all'intervento fino alla ultimazione del contratto principale, ma sono utilizzabili dal Concessionario, previa motivata richiesta del RUP e relativa autorizzazione del RUAP, solo al verificarsi delle circostanze di cui all'art. 120, comma 1 lettere b) e c) del D.Lgs. 36/2023 e solo per la quota eccedente le somme accantonate per imprevisti nel quadro economico.
3. L'utilizzo delle economie per scopi diversi dal precedente punto 2 possono essere autorizzate dalla Giunta Regionale, a contratto principale ultimato, su proposta del RUAA, previa motivata richiesta da parte del Concessionario, adeguatamente e positivamente istruita dal RUAP.

8. Monitoraggio

1. Il Concessionario è responsabile del corretto e tempestivo inserimento dei dati procedurali, finanziari e fisici nel Sistema Informatico di cui all'articolo 4 del Decreto-legge Sud.
2. Il mancato o ritardato inserimento dei suddetti dati comporta la sospensione delle erogazioni finanziarie ed espone il Concessionario all'avvio delle procedure di definanziamento ai sensi dell'art. 7 comma 3 dell'Accordo.

9. Controlli e verifiche

1. Il Concessionario è soggetto ai controlli di primo livello on desk e in loco sulla base delle disposizioni nazionali e regionali.
2. Il Concessionario, per consentire i controlli di primo livello, è tenuto a:
 - a) alimentare tempestivamente il Sistema di monitoraggio con tutta la documentazione tecnico-amministrativa e finanziaria in linea con le disposizioni di cui al precedente comma 1 e sulla base di eventuali richieste integrative del RUAP;
 - b) conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di quietanza dell'ultimo titolo di spesa relativo all'intervento in oggetto;
 - c) assicurare una contabilità separata o un'apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative all'intervento finanziato;
 - d) acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione e/o da eventuali organismi competenti, anche mediante ispezioni e sopralluoghi.
3. Il Concedente può disporre verifiche in loco, su base campionaria, al fine di verificare il corretto avanzamento dell'intervento oggetto del finanziamento e, in caso di ultimazione, la sua regolare

funzionalità. Il Concessionario, oltre agli obblighi di cui al precedente comma 2, è tenuto a consentire e favorire tale verifica.

4. Le verifiche non sollevano, comunque, il Concessionario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
5. Il Concedente rimane espressamente estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi, in dipendenza della realizzazione delle opere (lavori, forniture, danni, ecc.). Le eventuali verifiche, di cui al presente articolo, riguardano i rapporti intercorrenti con il Concessionario; le verifiche di primo livello amministrativo-contabili, verranno effettuate sulla base della documentazione di spesa inerente l'esecuzione dei progetti finanziati.
6. I controlli di primo livello on desk sono concomitanti alla realizzazione dell'intervento e vengono svolti sulla base dei dati e documenti caricati sul Sistema di monitoraggio.
7. A tal fine il Concessionario si obbliga, per motivi di speditezza delle attività di controllo, a inserire sul sistema di monitoraggio ogni dato e documento entro 10 gg dalla relativa adozione.
8. Il RUAP può chiedere in qualsiasi momento di integrare sul Sistema di monitoraggio i dati e/o la documentazione necessaria allo svolgimento del controllo da parte del controllore di primo livello.
9. In ogni caso, entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla chiusura di ciascun semestre utile per la rendicontazione delle spese di cui all'articolo 6 comma 2, ovvero 15 giorni dalla data di richiesta di anticipazione di cui all'articolo 6 comma 3, il RUAP procede all'adozione del provvedimento di liquidazione e pagamento delle somme spettanti sulla base degli esiti del controllo. L'eventuale richiesta di integrazione documentale interrompe i tempi del procedimento.
10. Decorso inutilmente i tempi per gli esiti del controllo di cui al precedente comma, il RUAP adotta il provvedimento di liquidazione e pagamento sulla base delle somme risultanti nell'area pagamenti del Sistema di monitoraggio, ovvero delle somme richieste in anticipazione di cui all'articolo 6 comma 3. Non possono essere liquidate in ogni caso le somme relative alle spese maturate nel semestre solare successivo prima della conclusione del controllo di primo livello relativo al semestre precedente.
11. Il RUAP, sulla base degli esiti del controllo di primo livello, può disporre il taglio delle spese sostenute e/o la sospensione dei rimborsi fino ad avvenuta sanatoria delle non conformità riscontrate.

10. Estraneità del Concedente dai contratti

1. Il Concedente rimane del tutto estraneo ai contratti conclusi a qualunque titolo tra il Concessionario e terzi in relazione al presente Atto di concessione. Il Concessionario, con il presente Atto di concessione, esonera da ogni responsabilità il Concedente per qualunque controversia che dovesse insorgere con i terzi nell'interpretazione, validità ed esecuzione dei contratti di cui sopra.
2. Il Concedente è, inoltre, fin d'ora sollevato da ogni responsabilità verso terzi compreso il Concessionario per inosservanza della vigente normativa in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi compresa l'attuazione delle prescrizioni tecniche, antinfortunistiche e previdenziali relative alla corretta esecuzione e gestione degli interventi.

11. Sub committenza

1. È fatto divieto al Concessionario di sub committenza totale o parziale, di attività connesse alla realizzazione del progetto, se non diversamente disciplinato dalla presente Concessione.

12. Revoca, rinuncia ai finanziamenti, sanzioni, premialità

1. Il Concedente si riserva, con atto di autotutela sanzionatoria nelle forme di legge sulla scorta delle disposizioni ministeriali, la facoltà di revocare i finanziamenti concessi al Concessionario nei seguenti casi:
 - a) grave violazione della normativa inerente la gestione di una o più attività oggetto del presente Atto di concessione;
 - b) variazioni che configurino una sostanziale alterazione dell'intervento.
2. Qualora, per effetto dei predetti atti, il Concedente debba restituire parte o tutto il finanziamento già erogato, lo stesso Concedente intima al Concessionario di restituire quanto dovuto, oltre agli interessi maturati, entro 30 giorni dall'intimazione. Decorso inutilmente il termine, si dà luogo al procedimento di recupero forzoso.
3. Rimane salva la possibilità del Concessionario di rinunciare al finanziamento prima che siano avviate le attività relative all'esecuzione dell'intervento o anche successivamente previo accollo di quanto eventualmente già sostenuto.
4. Il mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale, quale risultante dal piano finanziario, previsto per l'attuazione dell'intervento oggetto della presente Concessione, determina il definanziamento della

Concessione medesima per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale preventivata, come indicata nel cronoprogramma, e i pagamenti effettuati, come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio di cui all'articolo 4 del DL 124/23.

13. Rivalsa

1. Le parti concordano che l'esecuzione dei progetti e delle opere in oggetto in tempi certi rappresenta un motivo essenziale della presente Concessione. A tali fini, le tempistiche indicate nei cronoprogrammi di cui all'art. 5 sono assunte come riferimento primario per l'eventuale applicazione, nei confronti della Regione Abruzzo, delle misure sanzionatorie previste dall'Accordo.
2. L'esercizio della facoltà di rivalsa è riservata alla Giunta Regionale, nei confronti del Concessionario, delle suddette sanzioni applicate dal Governo per il mancato rispetto delle tempistiche fino alla misura massima del definanziamento dell'intervento.

14. Poteri sostitutivi

1. Fatto salvo quanto previsto nel precedente articolo, in caso di inadempimento delle clausole contrattuali, ovvero in caso di mancato rispetto dei tempi previsti per le diverse fasi di esecuzione dell'opera, il Concedente si riserva la facoltà di nominare un commissario ad acta per l'adempimento dell'obbligo previsto al fine di assicurare la prosecuzione dell'intervento. I termini di realizzazione delle diverse fasi relative all'esecuzione dell'opera potranno essere eccezionalmente prorogati su istanza debitamente motivata del Concessionario. I costi del Commissario ad acta sono a carico del Concessionario inadempiente.

15. Sospensione cautelativa dell'erogazione del finanziamento

1. Il Concedente può sospendere l'erogazione del finanziamento al Concessionario, ai sensi dell'art. 21 quater, comma 2, e dell'art.7, comma 2, della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. qualora nei confronti del Concessionario emergano gravi indizi di irregolarità riguardanti l'attività oggetto del presente Atto di concessione.
2. Il Concedente si riserva la potestà di disporre la sospensione cautelativa dell'erogazione del finanziamento in relazione alla specifica attività, fino a completo accertamento del venir meno delle predette irregolarità. La sospensione è disposta con atto motivato del Concedente e comunicato all'interessato.

16. Codice di comportamento

1. Il Concessionario è tenuto al rispetto del Codice di Comportamento ai sensi della D.G.R. n. 72 del 10 febbraio 2014, e successive modifiche ed integrazioni, disponibile sul sito della Regione Abruzzo.

17. Informativa e trattamento dei dati personali

1. Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii. e della normativa vigente in materia, le parti dichiarano di essere state informate circa l'utilizzo dei dati personali, che verrà effettuato nell'ambito dei trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini dell'esecuzione del presente atto. Le parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni e qualsivoglia responsabilità per eventuali errori materiali derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza ed al rispetto delle norme di sicurezza e in particolare dei principi di cui all'art. 11 del Codice in materia di protezione dei dati personali.
2. Sottoscrivendo il presente atto, le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate oralmente tutte le informazioni previste dall'art. 10 della richiamata normativa e le modalità di esercizio dei diritti dell'interessato previste dall'art. 13 del D.Lgs. n. 196/03.

18. Comunicazione

1. Le Parti si impegnano al rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità delle operazioni finanziate dall'Accordo nel rispetto delle disposizioni del RUAA.

19. Controversie e Foro competente

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra il Concedente ed il Concessionario dovranno essere sottoposte a preventivo tentativo di risoluzione amministrativa. A tal uopo il Concessionario qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda di risoluzione amministrativa al RUAP che provvederà ad adempiere entro il termine di 120 giorni dalla ricezione della notifica. Il Concessionario non

potrà di conseguenza adire l'Autorità Giudiziaria prima che il Concedente abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedersi.

2. Qualora il tentativo di risoluzione amministrativa dovesse risultare vano, le parti convengono che le controversie saranno risolte mediante l'utilizzo dell'iter civilistico, dando atto che il Foro competente sarà quello di L'Aquila.

20. Sostituzioni Clausole e disposizioni finali

1. Non è ammessa alcuna modifica unilaterale alle pattuizioni contenute nel presente atto di concessione.
2. Per quanto non espressamente previsto nella presente concessione, si rinvia alle norme e alle disposizioni applicabili in materia nonché al SIGECO e alla manualistica attinenti, adottati dall'Autorità responsabile dell'Accordo.

21. Allegati

1. Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto di Concessione, i documenti allegati di seguito elencati:
Allegato 1- Cronoprogramma procedurale e finanziario
Allegato 2 - Scheda Progetto/Relazione progettuale e quadro economico

Il presente atto viene letto, approvato specificamente articolo per articolo e sottoscritto dalle parti.

IL CONCEDENTE

REGIONE ABRUZZO
Il RUAP Dirigente del Servizio DPC032

(firma digitale)

IL CONCESSIONARIO

COMUNE _____

(firma digitale)



ACCORDO
PER LA COESIONE
2021-2027



(logo ed intestazione
comune)

Modello 1
DOMANDA
LINEA A

Alla Giunta Regionale d'Abruzzo
Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Pianificazione Territoriale
dpc032@pec.regione.abruzzo.it

**OGGETTO: BANDO PER LA RIGENERAZIONE URBANA - CONCESSIONE DI
"CONTRIBUTI AI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 30 MILA ABITANTI
PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA" - DOMANDA DI CONTRIBUTO - LINEA A**

Il/la sottoscritto/a nato/a a
il CF per conto del Comune
avente sede legale in via n..... CAP
Prov. tel e-mail pec

DICHIARA

- di ricoprire la carica di Sindaco e di averne, pertanto, la legale rappresentanza;
- di avere l'incarico di¹ e di essere stato delegato alla
presentazione della presente istanza dal legale rappresentante dell'ente come da allegato.²

PRESENTA

domanda di partecipazione al Bando di cui in oggetto per il finanziamento dell'intervento dal titolo³:

¹ Dirigente, Responsabile, RUP etcc

² Allegare delega sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del comune/unione

³ Inserire il titolo del progetto

CUP	
importo totale ⁴	€	
finanziamento richiesto	€	
cofinanziamento comune	€	pari al%
altre fonti di finanziamento	€	

A tal fine il/la sottoscritto/a, come sopra identificato ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli articoli 75 e 76 del medesimo decreto

DICHIARA

1. che la popolazione del Comune è pari a abitanti⁵.
2. di non aver beneficiato di altri finanziamenti (comunitari, nazionali o regionali) per le medesime finalità;
3. di impegnarsi a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, sicurezza e appalti pubblici;
4. di impegnarsi a non modificare la destinazione d'uso per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni, decorrente dalla data di erogazione del saldo del finanziamento;
5. che l'intervento proposto interessa immobili⁶:
 - di proprietà del Comune;
 - in disponibilità del Comune in base a diritti reali ai sensi delle norme vigenti;
6. che l'intervento proposto:
 - è coerente con il vigente Piano di Classificazione Acustica come da attestazione che si allega⁷.

⁴ L'importo massimo finanziabile è pari a € 200.000,00.
⁵ Indicare il numero degli abitanti (che deve comunque essere inferiore a 30 mila) sulla base dell'ultimo censimento ovvero indicare la provenienza del dato;
⁶ Allegare atti probanti la proprietà/diponibilità del bene
⁷ Allegare attestazione come da Modello 6

- di impegnarsi a trasmettere l'attestazione di coerenza⁸, entro e non oltre il termine per la conclusione del progetto, dopo l'approvazione del Piano di Classificazione Acustica.

TRASMETTE

La documentazione richiesta dal Bando come da elenco allegato

Data _____

FIRMA

(firma digitale)

⁸ L'attestazione di coerenza, dovrà essere redatta come da Modello 6

ELENCO DOCUMENTAZIONE TRASMESSA

A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA		
	Codice	Descrizione documentazione
<input type="checkbox"/>	A01	Domanda
<input type="checkbox"/>	A02	Delega alla sottoscrizione della domanda
<input type="checkbox"/>	A03	Codice Unico di Progetto (CUP)
<input type="checkbox"/>	A04	Atto di Nomina del Responsabile Unico di Progetto (RUP)
<input type="checkbox"/>	A05	Atto di approvazione del progetto esecutivo e del cronoprogramma (finanziario e procedurale) con indicazione della relativa copertura finanziaria a valere sul bilancio comunale (ovvero altre fonti di finanziamento) nel caso di cofinanziamento
<input type="checkbox"/>	A06	Atto di proprietà dell'immobile oggetto di intervento oppure altro atto, avente data certa, dal quale risulti la piena e incondizionata disponibilità degli immobili oggetto della proposta.
<input type="checkbox"/>	A07	Attestazione PCA come da Modello 6

B - DOCUMENTAZIONE TECNICA		
	Codice	Descrizione documentazione
<input type="checkbox"/>	B01	Scheda intervento redatta come da Modello 3
<input type="checkbox"/>	B02	Cronoprogramma finanziario e procedurale redatto come da Modello 5
<input type="checkbox"/>	B03	Progetto esecutivo con i contenuti di cui all' Allegato I.7, sezione III, del D.lgs. n. 36/2023); sono comunque obbligatori:
	1	relazione generale
	2	relazioni specialistiche
	3	elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale
	4	calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti (ove previsti)
	5	elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
	6	computo metrico estimativo
	7	quadro economico;
	8	piano particellare di esproprio
	9	Quadro di incidenza della manodopera

C - ALTRA DOCUMENTAZIONE		
	Codice	Descrizione documentazione
<input type="checkbox"/>	C01
<input type="checkbox"/>	C02
<input type="checkbox"/>	C03

(logo ed intestazione
aggregazione/comune/comuni
interessati nel caso di
aggregazione)

Modello 2
DOMANDA
LINEA B

Alla Giunta Regionale d'Abruzzo
Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Pianificazione Territoriale
dpc032@pec.regione.abruzzo.it

**OGGETTO: BANDO PER LA RIGENERAZIONE URBANA - CONCESSIONE DI
"CONTRIBUTI AI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 30 MILA ABITANTI
PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA" - DOMANDA DI CONTRIBUTO - LINEA B**

Il/la sottoscritto/a nato/a a
il CF per conto del Comune/Aggregazione di
Comuni avente sede in via n.....
CAP Prov. tel e-mail
pec

DICHIARA

- di ricoprire la carica di Sindaco del Comune di ¹ e di averne, pertanto, la legale rappresentanza;
- di avere l'incarico di ² e di essere stato delegato alla presentazione della presente istanza dal legale rappresentante del Comune di come da allegato ³.
- di ricoprire la carica/ l'incarico di ⁴ del Comune di ⁵ e di essere stato delegato alla presentazione della presente istanza dall'Aggregazione di Comuni come da allegato ⁶.

¹ Nel caso di partecipazione di Comune singolo.

² Dirigente, Responsabile, RUP, etcc nel caso di partecipazione di Comune singolo delegato dal Sindaco dello stesso.

³ Allegare delega sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Comune.

⁴ Sindaco o Dirigente, Responsabile, RUP, etcc, delegato dall'Aggregazione di Comuni.

⁵ Comune facente parte dell'Aggregazione di Comuni.

⁶ Allegare atto di costituzione dell'Aggregazione con delega alla presentazione dell'istanza (vedasi anche Allegato 1 al Bando).

PRESENTA

domanda di partecipazione al Bando di cui in oggetto per il finanziamento dell'intervento dal titolo⁷:

--

Localizzazione ⁸	
CUP	
importo totale intervento	€	
finanziamento richiesto ⁹	€	
cofinanziamento comune ¹⁰	€	pari al%
altre fonti di finanziamento	€	

A tal fine il/la sottoscritto/a, come sopra identificato ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli articoli 75 e 76 del medesimo decreto

DICHIARA

1. Di partecipare al Bando quale:

- Comune che garantisce una compartecipazione finanziaria¹¹ minima pari al 5% dell'importo totale dell'intervento¹²;
- Comune che garantisce una compartecipazione finanziaria¹¹ minima pari al 40% dell'importo totale dell'intervento¹³;
- Aggregazione di Comuni che garantisce una compartecipazione finanziaria¹¹ minima pari al 10% dell'importo totale dell'intervento¹⁴;

2. che la popolazione del Comune/Aggregazione di Comuni è pari a¹⁵ abitanti.
3. di non aver beneficiato di altri finanziamenti (comunitari, nazionali o regionali) per le medesime finalità;
4. di impegnarsi a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, sicurezza e appalti pubblici;
5. che l'intervento proposto interessa immobili:
 - di proprietà del Comune di
 - in disponibilità del Comune diin base a diritti reali ai sensi delle norme vigenti¹⁶;
6. che l'intervento proposto:
 - è coerente con il vigente Piano di Classificazione Acustica come da attestazione che si allega¹⁷.
 - di impegnarsi a trasmettere l'attestazione di coerenza¹⁸, entro e non oltre il termine per la conclusione del progetto, dopo l'approvazione del Piano di Classificazione Acustica.

TRASMETTE

La documentazione richiesta dal Bando come da elenco allegato.

Data _____

FIRMA

(firma digitale)

⁷ Inserire il titolo del progetto

⁸ Inserire il Comune o i Comuni (nel caso di istanza presentata da un Aggregazione) in cui ricade l'intervento.

⁹ Vedasi note 12, 13 e 14.

¹⁰ In coerenza con il Modello 4 - Sezione III punto 3.

¹¹ Ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando la compartecipazione finanziaria sarà valutata solo ove a carico del bilancio del Comune o dei singoli Comuni che costituiscono l'aggregazione.

¹² In tal caso l'importo massimo finanziabile è pari a € 1.500.000,00 oltre alle premialità di cui all'art. 6 del Bando (ove richieste e documentate).

¹³ In tal caso l'importo massimo finanziabile è pari a € 2.500.000,00 oltre alle premialità di cui all'art. 6 del Bando (ove richieste e documentate).

¹⁴ In tal caso l'importo massimo finanziabile è pari a € 2.000.000,00 oltre alle premialità di cui all'art. 6 del Bando (ove richieste e documentate).

¹⁵ Indicare il numero degli abitanti (che deve comunque essere inferiore a 30 mila) sulla base dell'ultimo censimento ovvero indicare la provenienza del dato; nel caso di Aggregazioni di Comuni deve essere inferiore a 30 mila abitanti la somma della popolazione dei comuni facenti parte della stessa Aggregazione.

¹⁶ In tal caso allegare atto di diponibilità del bene.

¹⁷ Allegare attestazione come da Modello 6

¹⁸ L'attestazione di coerenza, dovrà essere redatta come da Modello 6

A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA		
	Codice	Descrizione documentazione
<input type="checkbox"/>	A01	Domanda
<input type="checkbox"/>	A03	Delibere di adesione all'Aggregazione da parte di tutti i comuni aderenti con individuazione del soggetto delegato alla presentazione dell'istanza
<input type="checkbox"/>	A04	Atto costitutivo Aggregazione
<input type="checkbox"/>	A05	Codice Unico di Progetto (CUP)
<input type="checkbox"/>	A06	Atto di Nomina del Responsabile Unico di Progetto (RUP)
<input type="checkbox"/>	A07	Atto di approvazione del DIP (del PFTE o del PE ove ricorre il caso) e del cronoprogramma (finanziario e procedurale) con indicazione della copertura finanziaria a valere sul bilancio comunale per l'importo di cofinanziamento richiesto per la partecipazione ed eventuali altre fonti di finanziamento
<input type="checkbox"/>	A08	Atto di proprietà dell'immobile oggetto di intervento oppure altro atto, avente data certa, dal quale risulti la piena e incondizionata disponibilità degli immobili oggetto della proposta. In alternativa atto di impegno ad all'acquisizione degli immobili prima della sottoscrizione dell'atto di Concessione del finanziamento
<input type="checkbox"/>	A09	Attestazione PCA come da Modello 6

B - DOCUMENTAZIONE TECNICA		
	Codice	Descrizione documentazione
<input type="checkbox"/>	B01	Scheda intervento redatta come da Modello 4
<input type="checkbox"/>	B02	Cronoprogramma finanziario e procedurale redatto come da Modello 5
<input type="checkbox"/>	B03	DIP (Documento di indirizzo alla progettazione) con i contenuti di cui all'Allegato I.7, sezione I- art. 3, del D.lgs. n. 36/2023 ed eventuale documentazione grafica a supporto del DIP
<input type="checkbox"/>	B04	PFTE (progetto di fattibilità tecnico-economica) con i contenuti di cui all'Allegato I.7, sezione II, del D.lgs. n. 36/2023; sono comunque obbligatoriamente da trasmettere:
		1 relazione generale
		2 relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici
		3 rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare
		4 elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi, quando presenti
		5 computo estimativo dell'opera
		6 quadro economico di progetto
		7 piano particellare delle aree espropriande o da acquisire (ove pertinente)
		8
		9
	10 	
<input type="checkbox"/>	B05	PE (progetto esecutivo) con i contenuti di cui all'Allegato I.7, sezione III, del D.lgs. n. 36/2023; sono comunque obbligatoriamente da trasmettere:
		1 relazione generale

	2	relazioni specialistiche
	3	elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale
	4	calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti (ove previsti)
	5	elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
	6	computo metrico estimativo 4
	7	quadro economico;
	8	piano particellare di esproprio (ove pertinente)
	9	Quadro di incidenza della manopera
	10

C – ALTRA DOCUMENTAZIONE		
	Codice	Descrizione documentazione
<input type="checkbox"/>	C01
<input type="checkbox"/>	C02
<input type="checkbox"/>	C03



ACCORDO
PER LA COESIONE
2021-2027

FSC
Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

(logo ed intestazione
comune)

Modello 3
SCHEDA INTERVENTO
LINEA A

**BANDO PER LA RIGENERAZIONE URBANA
CONCESSIONE DI “CONTRIBUTI AI COMUNI CON POPOLAZIONE
INFERIORE A 30 MILA ABITANTI PER LA RIQUALIFICAZIONE
URBANA”**

SCHEDA INTERVENTO LINEA A

SEZIONE I) – SINTESI INTERVENTO

1. TITOLO INTERVENTO

--

2. TIPOLOGIA INTERVENTO

<input type="checkbox"/>	aree destinate a spazi pubblici, ad attività collettive, a verde pubblico e parcheggi;
<input type="checkbox"/>	infrastrutture di mobilità sostenibile e accessibilità universale, purché nel rispetto del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) approvato dal comune;
<input type="checkbox"/>	impianti di spazi e strutture pubbliche al fine dell' efficientamento energetico ed uso integrato di fonti rinnovabili (impianti di illuminazione intelligenti, postazioni di ricarica auto, impianti fotovoltaici, etc);
<input type="checkbox"/>	attrezzature ecologico-ambientali, quali aree per la raccolta differenziata dei rifiuti e/o riciclo, aree verdi con finalità turistiche o aree verdi urbane e periurbane (cd forestazione urbana);

barrare il caso che ricorre tra gli interventi ammissibili previsti all'art. 3 del Bando per la Linea A

\

3. CUP - CODICE UNICO DI PROGETTO

--

4. RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (RUP)

<i>inserire nominativo, estremi atto di nomina, recapiti mail, telefono e mobile</i>
--

5. DESCRIZIONE E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

<i>descrivere brevemente i contenuti salienti dell'intervento</i>

\

6. LOCALIZZAZIONE E DIMENSIONI DELL'INTERVENTO

Ubicazione dell'intervento	Via/Piazza Zona di PRG
Dimensione dell'area di intervento	mq

Indicare la destinazione urbanistica nel PRG vigente e la dimensione dell'area di intervento così come desumibile dagli elaborati grafici e dal computo metrico

SEZIONE II) – QUADRO FINANZIARIO

1. QUADRO ECONOMICO

inserire il quadro economico dell'intervento nel rispetto delle voci previste nel Dlgs 36/2023 (allegato I.7 art. 5) e delle spese ammissibili indicate all'art. 7 del Bando.

2. RIEPILOGO IMPORTI DI PROGETTO

importo totale	€	
finanziamento richiesto	€	
cofinanziamento comune	€	pari al%
altre fonti di finanziamento	€	

Si ricorda che l'importo massimo finanziabile è pari a € 200.000,00; nel caso di cofinanziamento, al fine di poter valorizzare il punteggio previsto, la delibera di approvazione del progetto esecutivo deve riportare con chiarezza la relativa copertura finanziaria a valere sul bilancio ed eventualmente le altre fonti di finanziamento.

SEZIONE III) – ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Sulla base di quanto esposto nella domanda e nella precedente sezione I il RUP provvede a barrare il sub criterio che ritiene coerente con il progetto proposto indicando il relativo punteggio sulla base di quelli previsti all'art. 10 del Bando. La Commissione di valutazione procederà alla verifica di quanto dichiarato sulla base di tutti gli elementi contenuti nel presente e in tutti i documenti allegati.

	LINEA A - Criteri di valutazione	Punti previsti (max 100 punti)	Punti dichiarati
	1. Precedenti finanziamenti		
<input type="checkbox"/>	1.1 Progetti che, presenti nella graduatoria definitiva di cui all'Avviso 2023 (ex LR 40/2017), non hanno beneficiato del finanziamento	15	
	2. Cofinanziamento pubblico	max 25 punti	
<input type="checkbox"/>	2.1 Quota di compartecipazione comunale al finanziamento inferiore al 10% del costo complessivo dell'intervento	0	
<input type="checkbox"/>	2.2 Quota di compartecipazione comunale al finanziamento superiore al 10% con punteggio da graduare in proporzione alla quota di compartecipazione del Comune/Unione (punteggio max per cofinanziamento pari al 100% o superiore)	max 25	
	3. Popolazione	max 25 punti	
<input type="checkbox"/>	3.1 Comuni fino a 1000 abitanti	25	
<input type="checkbox"/>	3.2 Comuni tra 1001 e 2000 abitanti	20	
<input type="checkbox"/>	3.3 Comuni tra 2001 e 5000 abitanti	15	
<input type="checkbox"/>	3.4 Comuni tra 5001 e 10.000 abitanti	5	
<input type="checkbox"/>	3.5 Comuni con oltre 10.000 abitanti	1	

\

4. Estensione territoriale		max 25 punti	
<input type="checkbox"/>	4.1 Superficie di intervento inferiore a 500 mq	2	
<input type="checkbox"/>	4.2 Superficie di intervento tra 500 mq e 1500 mq	10	
<input type="checkbox"/>	4.3 Superficie di intervento superiore a 1500 mq	25	
5. Ubicazione territoriale		max 10 punti	
<input type="checkbox"/>	5.1 Area di intervento all'interno della perimetrazione del centro storico (zona A di PRG)	10	
<input type="checkbox"/>	5.2 Area di intervento nelle restanti aree omogenee dello strumento urbanistico	5	

PUNTEGGIO TOTALE DICHIARATO	
------------------------------------	--

Data _____

FIRMA

(Firma digitale del RUP)



ACCORDO
PER LA COESIONE
2021-2027



(logo ed intestazione
comune/comuni interessati nel
caso di aggregazione)

Modello 4
SCHEDA INTERVENTO
LINEA B

**BANDO PER LA RIGENERAZIONE URBANA
CONCESSIONE DI “CONTRIBUTI AI COMUNI CON POPOLAZIONE
INFERIORE A 30 MILA ABITANTI PER LA RIQUALIFICAZIONE
URBANA”**

SCHEDA INTERVENTO LINEA B

SEZIONE I) SOGGETTO PROPONENTE

- Comune che garantisce una compartecipazione finanziaria minima pari al 5% dell'importo totale dell'intervento;
- Comune che garantisce una compartecipazione finanziaria minima pari al 40% dell'importo totale dell'intervento
- Aggregazione di Comuni che garantisce una compartecipazione finanziaria minima pari al 10% dell'importo totale dell'intervento;

Si ricorda che ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Bando la compartecipazione finanziaria sarà valutata solo ove a carico del bilancio del Comune o dei singoli Comuni che costituiscono l' aggregazione.

COMUNE	
AGGREGAZIONE	denominazione
	comuni aderenti
	forma di aggregazione

SEZIONE II) – SINTESI INTERVENTO

1. TITOLO INTERVENTO

--

2. TIPOLOGIA INTERVENTO

<input type="checkbox"/>	miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale
<input type="checkbox"/>	densificazione delle aree urbane per la migliore sostenibilità economica dei sistemi di mobilità collettiva
<input type="checkbox"/>	attivazione (o una significativa riattivazione) di funzioni e servizi a forte valore collettivo, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché per la promozione delle attività culturali e sportive, compresi interventi di edilizia residenziale pubblica e di housing first, di social housing e senior housing
<input type="checkbox"/>	efficientamento energetico ed ambientale, anche attraverso interventi di ristrutturazione edilizia o urbanistica, purché finalizzati al miglioramento di ambiti urbani o all'attivazione di funzioni e servizi di cui al precedente punto 3

barrare il caso che ricorre tra gli interventi ammissibili previsti all'art. 3 del Bando per la Linea B

3. CUP - CODICE UNICO DI PROGETTO

--

4. RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (RUP)

<i>inserire nominativo, estremi atto di nomina, recapiti mail, telefono e mobile</i>
--

5. DESCRIZIONE E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

<i>descrivere brevemente i contenuti salienti dell'intervento</i>

SEZIONE III) – QUADRO FINANZIARIO

1. QUADRO ECONOMICO

inserire il quanto economico dell'intervento nel rispetto delle voci previste nel Dlgs 36/2023 (allegato I.7 art. 5) e delle spese ammissibili indicate all'art. 7 del Bando.

2. PREMIALITA' RICHIESTE (art. 6 Bando)

<input type="checkbox"/>	Premialità 1: intervento che prevede di avvalersi di protocolli ai fini dell'ottenimento di una certificazione energetico-ambientale
	<i>inserire relazione giustificativa supportata da documentazione probante</i>
	incremento contributo richiesto €

<input type="checkbox"/>	Premialità 2: realizzazione dell'intervento attraverso un concorso di progettazione (ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 36/2023) il cui esito sia una progettazione di fattibilità tecnica ed economica
	<i>inserire relazione giustificativa supportata da documentazione probante</i>
	incremento contributo richiesto €

<input type="checkbox"/>	Premialità 3: intervento sul patrimonio edilizio o di efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica per il quale è previsto il ricorso al "conto termico"
	<i>inserire relazione giustificativa supportata da documentazione probante</i>
	incremento contributo richiesto €

barrare il caso che ricorre

3. RIEPILOGO IMPORTI DI PROGETTO

A	Importo totale intervento	€	
B	Importo premialità richieste	€	<i>max 5% importo intervento</i>
C	Importo intervento escluse premialità	€	
D	Cofinanziamento comune	€	pari al%
E	Finanziamento richiesto	€	
F	Altre fonti di finanziamento	€	

Si ricorda che l'importo massimo finanziabile è pari

- € 1.500.000,00 per proposte presentate da singoli Comuni (art. 5 comma 1);
 - € 2.500.000,00 per proposte presentate da Comuni che garantiscono una compartecipazione finanziaria minima pari al 40% (art. 5 comma 1);
 - € 2.000.000,00 per proposte presentate da Aggregazioni di Comuni (art. 5 comma 1);
- oltre alle premialità di cui all'art. 6 del Bando (ove richieste e documentate).*

Si riporta a titolo esemplificativo le modalità di determinazione degli importi suddetti nel caso di partecipazione di un Comune singolo

<i>Importo intervento</i>	<i>€ 1.000.000,00</i>
<i>Premialità 1 +2+3 (nel limite max 5% di importo intervento)</i>	<i>€ 50.000,00</i>
<i>Base calcolo cofinanziamento</i>	<i>€ 950.000,00</i>
<i>cofinanziamento minimo 5%</i>	<i>€ 47.500,00</i>
<i>finanziamento richiesto</i>	<i>€ 952.500,00</i>

SEZIONE IV – ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Sulla base di quanto esposto nella domanda e nella precedente sezione I il RUP provvede a barrare il sub criterio che ritiene coerente con il progetto proposto indicando il relativo punteggio sulla base di quelli previsti all'art. 10 del Bando.

Ogni punteggio dichiarato deve essere adeguatamente supportato riportando nella relativa colonna la motivazione anche facendo riferimento a specifici allegati parte integranti dell'istanza e codificati nell'Allegato I, Sez. C – altra documentazione.

La Commissione di valutazione procederà alla verifica di quanto dichiarato sulla base di tutti gli elementi contenuti nel presente e in tutti i documenti allegati.

	LINEA B - Criteri di valutazione	Punti previsti (max 100 punti)	Punti dichiarati	Motivazioni al punteggio dichiarato
	1. Caratteristiche del contesto e del tessuto urbano di riferimento	max 25 punti		
<input type="checkbox"/>	1.1 Comune montano/parzialmente montano o inserito in aree svantaggiate	3		
	1.2 Popolazione			
<input type="checkbox"/>	1. Comuni fino a 2000 abitanti	8		
<input type="checkbox"/>	2. Comuni tra 2001 e 5000 abitanti	6		
<input type="checkbox"/>	3. Comuni tra 5001 e 15000 abitanti	2		
<input type="checkbox"/>	4. Comuni con oltre 15000 abitanti	1		
<input type="checkbox"/>	1.3 Localizzazione in ambiti/tessuti individuati come degradati dal punto di vista fisico, ambientale o socio-culturale (come da lettura supportata da analisi degli strumenti di pianificazione vigenti) o che comporti interventi con profilo di valorizzazione ambientale	8		

<input type="checkbox"/>	1.4 Comune che ha avviato l'iter di formazione del PUC (art. 66 della LR 58/2023) o approvato la perimetrazione del territorio urbanizzato alla data di approvazione del bando	6		
	2. Oggetto di intervento	max 10 punti		
<input type="checkbox"/>	2.1 Immobili non utilizzati da almeno 5 anni alla data di pubblicazione del bando (adeguatamente documentato)	5		
<input type="checkbox"/>	2.2 Immobili tutelati ai sensi del D.lgs 42/2004 o ricompresi in piani di recupero del vigente strumento urbanistico	2		
<input type="checkbox"/>	2.3 Piena proprietà dell'immobile oggetto di intervento alla data di presentazione della domanda	2		
<input type="checkbox"/>	2.4 Intervento che non necessita di variante allo strumento urbanistico	1		
	(come specificato all'art. 3 punto 2, per immobili si intendono aree o strutture edilizie/fabbricati)			
	3. Qualità della proposta	max 45 punti		
<input type="checkbox"/>	3.1 Rispondenza della proposta agli obiettivi ed alle finalità del bando (punteggio da assegnare a cura della commissione di valutazione)	max 25 pt		

<input type="checkbox"/>	3.2 Proposta definita quale esito di un concorso di progettazione (art. 46 del D. Lgs. 36/2024)	3		
	3.3 Elementi di qualificazione ambientale			
<input type="checkbox"/>	1. Utilizzo di protocolli di certificazione energetico-ambientali (rating system) nazionali o internazionali (es.: ITACA, GBC, LEED, WELL, BREEAM, ecc.)	2		
<input type="checkbox"/>	2. Utilizzo di Fonti Energetiche Rinnovabili (FER)	2		
<input type="checkbox"/>	3. Presenza di specifici interventi volti all'adattamento ai cambiamenti climatici, con particolare riferimento ai sistemi di raccolta, depurazione e riutilizzo delle acque, al contrasto delle isole di calore, all'incremento significativo della permeabilità dei suoli	2		
<input type="checkbox"/>	3.4 Attivazione (o riattivazione) di funzioni e servizi a forte valore collettivo, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché per la promozione delle attività culturali e sportive, compresi interventi di edilizia residenziale pubblica e di housing first, di social housing e senior housing	2		
<input type="checkbox"/>	3.5 Progetto di fattibilità economica o esecutiva ai sensi del Dlgs 36/2023	9		

4. Cofinanziamento pubblico		max 20 punti		
<input type="checkbox"/>	4.1 Quota di compartecipazione al finanziamento superiore al 5% per i comuni e al 10% per le Aggregazioni dei Comuni, con punteggio da graduare in proporzione alla quota di compartecipazione (punteggio max per cofinanziamento pari al 40% o superiore) – per l’assegnazione delle risorse di cui all’art 5 lett. c) del presente atto.	20		<i>Calcolo punteggio per quota di compartecipazione</i> <i>Pi = % di cofinanziamento intervento proposto</i> <i>Pmin = % minima richiesta per la partecipazione - punti assegnati 0</i> <i>Pmax = % massima prevista - punti assegnati 20</i> <i>Pta = punteggio da assegnare</i> <i>Pta = (Pi - Pmin) x 20 / (Pmax - Pmin)</i>
<input type="checkbox"/>	4.2 Quota di compartecipazione al finanziamento superiore al 40% con punteggio da graduare in proporzione alla quota di compartecipazione (punteggio max per cofinanziamento pari al 100% o superiore) – per l’assegnazione delle risorse di cui al punto 5 lett. b) del presente atto.	20		

PUNTEGGIO TOTALE DICHIARATO	
------------------------------------	--

Data _____

FIRMA

(Firma digitale del RUP)



ACCORDO
PER LA COESIONE
2021-2027



Modello 5
CRONOPROGRAMMA
FINANZIARIO E PROCEDURALE

BANDO PER LA RIGENERAZIONE URBANA
CONCESSIONE DI “CONTRIBUTI AI COMUNI CON POPOLAZIONE
INFERIORE A 30 MILA ABITANTI PER LA RIQUALIFICAZIONE
URBANA”

SOGGETTO PROPONENTE

--

LINEA DI INTERVENTO

- LINEA A
- LINEA B

TITOLO INTERVENTO

--

importo totale

€

finanziamento richiesto

€

cofinanziamento comune

€

pari al%

altre fonti di finanziamento

€

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE¹

FASE	2025		2026		2027		2028		2029	
	1 sem	2 sem								
Approvazione del D.I.P.										
Affidamento servizi tecnici										
Progetto esecutivo e pareri										
Verifica, validazione e approvazione progetto esecutivo										
Gara d'appalto										
Esecuzione dei lavori										
Fine lavori e collaudo										

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO²

TOTALE	2025	2026	2027	2028	2029
€	€	-	€	€	€
	7%	0%	30%	30%	33%

FIRMA

(Firma digitale del RUP)

¹ Le fasi possono essere modificate, ma non la scansione temporale in semestri

² L'importo totale deve essere suddiviso per le varie annualità nel rispetto delle percentuali indicate che sono imm modificabili



(logo ed intestazione comune)

**Modello 6
ATTESTAZIONE COERENZA PCA**

**Alla Giunta Regionale d'Abruzzo
Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Pianificazione Territoriale
dpc032@pec.regione.abruzzo.it**

Attestazione di coerenza con il Piano Comunale di Classificazione Acustica

Il/la sottoscritto/a nato/a il
..... a Provincia, residente
a Provincia in Via
....., n., C.F.
..... in qualità di¹

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli articoli 75 e 76 del medesimo decreto

ATTESTA

La coerenza dell'intervento denominato "....." localizzato nel Comune di con il Piano Comunale di Classificazione Acustica approvato con Delibera n. del e trasmesso alla Regione Abruzzo in data.....;

Luogo e data

Firma digitale

¹ indicare se RUP o tecnico incaricato